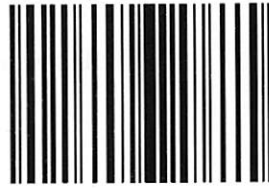




REGIONE
Consiglio

AOOCRT Protocollo n. 0014637/29-10-2024



LEX 11
I.S. 1713
Cam. 02.17.01

GRUPPO CONSILIARE
ITALIA VIVA

Firenze, 29 ottobre 2024

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del Regolamento interno

Oggetto: in merito alla riorganizzazione del servizio di emergenza-urgenza regionale e in particolare nel Comune di Greve in Chianti

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- il Servizio Sanitario Nazionale si occupa della gestione del soccorso sanitario, disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, assicurando una pronta assistenza al paziente critico attraverso l'invio di mezzi di soccorso appropriati;
- sugli standard qualitativi dell'assistenza i riferimenti normativi includono il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo del 1992 e il Regolamento disciplinato con decreto del 2 aprile del 2015, n. 7;
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e successive modifiche, ha definito un sistema integrato di emergenza-urgenza;

Visto:

- il regolamento di attuazione dell'articolo 76 undecies della l.r. 40/2005 in merito alla riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza;
- il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020 dove si parla di potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza;

Preso atto che:

- con la Delibera GRT n. 1424 del 12 dicembre 2022 (Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale), è stata avviata una riorganizzazione del servizio di emergenza sanitaria in Toscana per migliorare la distribuzione dei mezzi e l'adeguatezza delle professionalità coinvolte;
- nel 2022, la Toscana aveva 118 mezzi di soccorso avanzato attivi, contro una previsione di 123,5;

Tenuto conto che la deliberazione della Giunta regionale n. 1424/2022 prevede un coinvolgimento attivo delle Aziende UU.SS.LL. nella definizione dei piani attuativi per la riorganizzazione aziendale, attraverso un confronto con tutti i soggetti coinvolti;

Riscontrato che la riorganizzazione del servizio di emergenza-urgenza nel Comune di Greve in Chianti comporta il passaggio dall'attuale ambulanza con medico a bordo (MIKE), attiva presso l'Associazione Volontariato Grevigiano, a un servizio di ambulanza composto esclusivamente da volontari (BRAVO), supportato da un'automedica che dovrà però coprire anche i tre Comuni di Greve in Chianti, San Casciano e Barberino-Tavarnelle;

Tenuto conto che:

- il territorio del Comune di Greve in Chianti è vasto (170 km²) e presenta sfide legate all'accesso ospedaliero, con tempi di percorrenza fino a 40 minuti in condizioni ottimali;
- le criticità nella ricezione di segnali di telefonia mobile possono ostacolare le operazioni di soccorso;
- recentemente, oltre 2.500 cittadini hanno firmato contro la rimozione del medico a bordo dei mezzi 118;

Considerato che:

- la geografia e la distanza degli ospedali di riferimento rendono fondamentale la presenza di un medico a bordo per affrontare adeguatamente le emergenze nel Comune di Greve in Chianti;
- le preoccupazioni espresse dalla comunità riguardo alla qualità del servizio di emergenza richiedono una risposta adeguata da parte delle istituzioni;

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE
COMPETENTE**

Per sapere:

- se è prevista un'analisi dell'impatto che la riorganizzazione descritta in narrativa avrà sulla qualità del servizio di emergenza in Toscana, e in particolare per il Comune di Greve in Chianti, tenendo conto delle sue specificità territoriali;
- se è intenzione della Giunta confrontarsi con il Consiglio regionale affinché sia discusso l'impianto organizzativo del modello di emergenza-urgenza al fine di analizzare e monitorare l'equilibrio tra medici, infermieri e mondo del volontariato su tutto il territorio.

I Consiglieri

STEFANO SCRAMELLI

MAURIZIO SGUANCÌ

